

San Donà

## La "fucina" dei meccanici Boom di iscritti al don Bosco

Impennata di iscrizioni al Centro professionale Don Bosco di San Donà, che ha investito 60mila euro per nuovi strumenti didattici.

De Bortoli a pagina IX

# La "fucina" dei meccanici Don Bosco, boom di iscritti

► La scuola ha investito 60mila euro per realizzare due nuovi laboratori

► Le proposte di lavoro non mancano: sette aziende hanno chiesto 40 operai

**NUMERI IN CRESCITA  
DEL 16% PER L'ISTITUTO  
IL DIRETTORE: «ABBIAMO  
ASSUNTO OTTO  
INSEGNANTI IN PIÙ TRA  
CUI TRE EX ALLIEVI»  
SAN DONÀ**

«Il Don Bosco rilancia il settore meccanico, importante per rispondere alla domanda di impiego delle aziende di San Donà». Lo promette don Massimo Zagato, direttore dell'oratorio salesiano che ospita una scuola di formazione professionale fondata negli anni Sessanta e molto conosciuta nel Sandonatese. L'istituto salesiano negli ultimi quattro anni ha registrato un aumento del 16% degli iscritti, passando da circa 330 alunni nel 2015 a oltre 400 nel 2018. Gli ultimi quattro anni scolastici sono iniziati con una classe in più composta da una ventina di studenti. Una crescita importante poiché legata alla prospettiva occupazionale, una priorità in un momento di crisi e la difficoltà di incrociare domanda

ed offerta è superata da un rapporto diretto tra scuola e mondo del lavoro. Nel Sandonatese, infatti, i settori più richiesti sono quelli che si occupano di meccanica, mecatronica e carpenteria. Le aziende con sede a San Donà cercano per lo più meccanici specializzati che siano in grado di leggere un disegno tecnico, operatori di macchine utensili, saldatori con conoscenze specifiche del procedimento di fusione, addetti al montaggio meccanico, oltre a disegnatori tecnici e ingegneri meccanici. Anche per questo l'opera salesiana ha investito circa 60mila euro per allestire due nuovi laboratori, utilizzati da un'ottantina di studenti.

### LA STRUTTURA

«È stata risistemata l'aula per la saldatura - spiega il direttore - è stata allestita una con tecnologia Cad-cam, ossia per l'impiego integrato di sistemi software per la progettazione e fabbricazione assistita da computer, oltre alla pavimentazione di tutto il laboratorio di meccanica. Per completare la proposta formativa abbiamo assunto otto insegnanti in più di cui tre ex allievi, in totale il corpo

docente è composto da una quarantina i professori, per garantire una preparazione che permette il graduale inserimento nel mondo del lavoro».

### SBOCCHI PROFESSIONALI

Mirco Viotto referente di Confindustria di San Donà, infatti, nel giugno scorso aveva sollecitato nuove qualifiche per formare operatori di macchine utensili per l'industria meccanica, prevedendo anche possibili sbocchi professionali: almeno una 40ina gli operai richiesti da sette aziende. «Abbiamo incontrato alcune aziende del territorio disposte ad investire in questo progetto di rinnovamento - precisa don Zagato - a tutte abbiamo inviato una lettera per una donazione, alcune hanno aderito, altre stanno ancora valutando se farlo o meno. Per le attività formazione con molte imprese collaboriamo da tempo. I progetti legati all'alternanza scuola-lavoro comprendono da 120 alle 400 ore l'anno per ogni studente, per i giovani del quarto anno riguardano anche contratti di apprendistato». Con tutta probabilità troveranno lavoro subito al termine del percorso di studi.

**Davide De Bortoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**IN CRESCITA** La scuola professionale è arrivata a 400 studenti. Nel tondo il direttore, Massimo Zagato